

Tagliate tre classi all'Istituto Giorgio Cini Il polo nautico ora rischia di scomparire

Di s.g., La Nuova Venezia, venerdì 22 marzo 2002

VENEZIA. Sgambetto al Polo Nautico. Il direttore regionale scolastico Enzo Martinelli taglia tre classi all'istituto Giorgio Cini mentre monta la protesta dei docenti preoccupati dell'incerto futuro della scuola.

«Non bastavano i progetti d'espansione della Fondazione Cini, la mancata manutenzione ordinaria da anni dell'edificio ed il conflitto fra Comune e Provincia, ora ci si mette anche la direzione scolastica che - sbotta il docente e rappresentante Rsu Sandro Donaggio - tagliando le tre classi d'elettrici metterà in forse posti di lavoro e il progetto del Polo Nautico». Il futuro degli elettricisti del Cini sarà quello d'andare a rimpinguare le classi dell'istituto Sanudo, con la conseguenza che per molti non sarà più necessario alloggiare al convitto di San Giorgio.

«La volontà di eliminare la nostra scuola è da tempo palese, questa decisione rischia però di darci il colpo finale perché - aggiunge Donaggio che per oggi ha già convocato un'assemblea dei docenti - con cinque classi ed un convitto dimezzato saremo una facile preda per chi vuole cacciarci. Purtroppo in questo particolare momento nemmeno i sindacati pare abbiano forza e voglia di difenderci». E' un atto gravissimo per questo - interviene l'onorevole Michele Vianello - chiedo subito al consiglio regionale, competente per le politiche dell'istruzione, al sindaco e al presidente della Provincia di tener conto dell'assoluta specificità dell'istruzione marinara a Venezia e quindi d'impedire lo smembramento della scuola e delle sue importanti strutture. Così - come forse qualcuno auspicava, l'inerzia delle istituzioni nel difendere l'istruzione marinara e nel realizzare il Polo Nautico sta rapidamente portando alla consunzione della storica scuola d'istruzione marinara voluta nell'isola di San Giorgio mezzo secolo fa dal conte Cini.